

Il Sistina *presenta*  
**Gianluca Guidi    Enzo Garinei**  
*nella commedia musicale scritta da*  
**Garinei e Giovannini**



scritta con **Jaja Fiastri**  
*liberamente ispirata a "After me the deluge" di David Forrest*

Musiche di **Armando Trovajoli** - Scene e costumi **Giulio Coltellacci**  
Coreografie **Gino Landi**

Realizzazione luci **Maurizio Fabretti** dal progetto originale di **Giancarlo Bottone**  
Sound Designer **Maurizio Capitini**

**Regia originale di Pietro Garinei e Sandro Giovannini**  
*Ripresa teatrale di Johnny Dorelli*

con la partecipazione straordinaria di

**Marisa Laurito**

e con

**Marco Simeoli**

**Valentina Cenni**

Con

**Titta Graziano**  
Ortensia

**Andrea Carli**  
Il cardinal Consalvo

**La voce di lassù e di Renato Turi**

*I solisti*

Leandro Aprile - Vincenza Brini - Federica Capra  
Mattia Di Napoli - Domenico Di Santo - Sara Filipucci - Marzia Foglietta  
Francesco Italiani - Biagio Nunziata - Elena Ronchetti - Gloria Rossi  
Alessandro Schiesaro - Manuela Scravaglieri - Glaucia Virdone - Francesco Vitiello

In occasione dei 60 anni del teatro Sistina, ed a 35 anni dal suo debutto, torna in scena, prodotto dal Sistina, uno degli spettacoli più amati di Garinei e Giovannini: *Aggiungi Un Posto a Tavola*

Diventata oramai un classico del teatro italiano, è stata rappresentata per la prima volta nel 1974 ed è nata dalla penna di Garinei e Giovannini con la collaborazione di Jaja Fiastri e dalla partitura di Armando Trovajoli.

Spettacolo unico e particolarissimo trova il suo successo, oltre che nelle invenzioni del testo e delle musiche, nella perfetta macchina teatrale inventata da Giulio Coltellacci che firmò scene e costumi. La canonica, la piazza con il sagrato, l'Arca si succedono in maniera continua grazie ai due girevoli che danno vita a cambiscena che spesso hanno strappato l'applauso a "scena aperta"

In questa versione ritroviamo le coreografie di Gino Landi, tra i più apprezzati e conosciuti coreografi italiani e storico collaboratore della ditta G&G e autore delle coreografie originali.

La regia è quella originale di Garinei e Giovannini rimessa in scena da Johnny Dorelli.

Fin dalla sua prima rappresentazione ha conquistato il cuore del pubblico che ha applaudito i suoi personaggi in ogni angolo del mondo. Rarissimo caso di commedia veramente internazionale è stata rappresentata in oltre 50 versioni dalla Russia all'Inghilterra, dal Brasile alla Cecoslovacchia, dall'Austria all'Argentina e poi in Messico, in Perù e in Spagna.

La storia, liberamente ispirata a "After me the deluge" di David Forrest, narra le avventure di Don Silvestro e del suo paese, scelti da Dio per costruire una nuova arca e salvarsi dal secondo diluvio universale. In questa edizione Gianluca Guidi, attore e cantante di talento che il pubblico italiano ben conosce e apprezza, indosserà, con naturalezza, la tonaca di Don Silvestro portandogli in dote la sua innata simpatia e comunicatività. Nel ruolo del Sindaco Crispino torna Enzo Garinei con la sua inarrestabile verve. Consolazione avrà la simpatia, la carica vitale e ironica di Marisa Laurito, beniamina del pubblico che da sempre la segue nelle sue performance televisive e teatrali.

Marco Simeoli, che il pubblico teatrale ricorda sicuramente nelle ultime due stagioni a fianco di Gigi Proietti in *Di Nuovo Buonasera*, sarà l'ingenuo e focoso Toto. Valentina Cenni vestirà gli innamorati panni di Clementina mentre Titta Graziano interpreta Ortensia la "severa" moglie del Sindaco Crispino e Andrea Carli quelli dell'austero Cardinale Consalvo.

Uno spettacolo, questo, che siamo sicuri, sarà ancora una volta capace di "rapire" gli spettatori per portarli in un fantastico mondo fatto di musica e risate.

## LA TRAMA

Don Silvestro, il parroco di un piccolo paese di montagna, riceve un giorno una "inaspettata" telefonata: Dio in persona gli ordina di preparare un arca, in vista di un secondo diluvio universale. Il giovane parroco aiutato dal suo paese e intralciato da mille inconvenienti ( non ultimo il Sindaco del paese, Crispino, che cercherà in tutti i modi di mettergli i bastoni tra le ruote) , riesce alla fine tra mille dubbi nella sua impresa ma l'arca costruita non salperà mai . Poco prima del diluvio un cardinale convince la gente del paese a non seguire Don Silvestro che viene creduto pazzo per la sua bizzarra idea, cosicchè al momento del cataclisma sull'arca si trovano solo lui e Clementina, la giovane figlia del sindaco . Silvestro decide però di non abbandonare il suo paese, i suoi amici e a diluvio iniziato scende dall'arca: Dio vede fallire il suo progetto e fa smettere il diluvio, tutti sono sani e salvi, salvati dall'altruismo e dall'amicizia del curato. All'interno della storia si dipanano molte minitrame in un perfetto gioco di scatole cinesi: l'amore di Clementina per Don Silvestro; l'inimicizia per lo stesso del padre di Clementina, l'ateo Crispino; la comparsa in paese di Consolazione, una prostituta che distrarrà gli uomini del paese dai loro doveri familiari; l'amore di essa per Toto , lo scemo del paese, che grazie alla riacquistata virilità la trarrà dalla attenzioni degli altri uomini e la sposerà.

## **Un po' di storia**

Testo di Garinei e Giovannini scritto con Jaja Fiastrì, ispirata da un romanzo di D Forrest "After me the deluge". Musica: Armando Trovajoli. Scene e costumi: Coltellacci. Coreografie: Landi.

È stato rappresentato per la prima volta a Roma, al Teatro Sistina, l'8 Dicembre 1974. La distribuzione era la seguente: Don Silvestro - Johnny Dorelli; Crispino: Paolo Panelli; Ortensia: Christy; Clementina: Daniela Goggi; Toto: Ugo Maria Morosi; Consolazione: Bice Valori; Il Cardinale: Carlo Piantadosi; La voce di Lassù: Renato Turi.

Nel 1977 venne ripreso con lo stesso cast, unica eccezione: Jenny Tamburi al posto di Daniela Goggi.

Venne ripreso poi nel 1990 con la seguente distribuzione: Don Silvestro: Johnny Dorelli; Crispino: Carlo Croccolo; Ortensia: Christy; Clementina: Tania Piattella; Toto: Adriano Pappalardo; Consolazione: Alida Chelli; il Cardinale: Carlo Piantadosi; La voce di Lassù: Riccardo Garrone. Il 19 dicembre 2003 va in scena con il seguente cast: Don Silvestro: Giulio Scarpati; Crispino: Enzo Garinei; Ortensia: Christy; Clementina: Martina Stella; Toto: Max Giusti; Consolazione: Chiara Noschese; il Cardinale: Andrea Carli; La voce di Lassù: Riccardo Garrone.

La stagione successiva ritorna con il medesimo cast ad eccezione del ruolo di Clementina che viene interpretato da Margot Sikabony.

## **All'estero**

Il 19 novembre 1976, con il titolo *Evviva Amico* la commedia è stata rappresentata a Vienna (Traduzione austriaca di Peter Turrini) al teatro an der Wien, con la seguente distribuzione: Don Silvestro: Peter Frolich; Crispino: Ekkehard Fristsch; Clementina: Aniko Benko; Toto: Peter Branoff; Consolazione Lisette Pulver.

L'11 Maggio 1977 è stata rappresentata al teatro Monumental di Madrid, con il titolo *El diluvio* que viene nella versione spagnola di Giorgi, con la seguente distribuzione: Don Silvestro: Lorenzo Valverde; Crispino: Franz Joham; Ortensia Josephina Guel; Clementina: Maria Elias; Toto Victor Petit; Consolazione: Lia Uya; il Cardinale: Franco Ricchio; la voce di Lassù: Josè Guardiola. Con lo stesso titolo ma differente cast è stato rappresentato a Santiago del Cile, Mexico City e Buenos Aires.

Con il titolo *Beyond the rainbow* il 9 novembre 1978 ha debuttato a Londra al teatro Adelphi, in una versione curata da David Forrest per i dialoghi e da Leslie Bricusse per le liriche, con la

seguinte distribuzione: Don Silvestro: Jhonny Dorelli; Crispino: Roy Kinnear; Clementina: Janet Mahoney; Toto: Jeoffrey Burrige; Consolazione: Lesley Duff; la voce di Lassù: Noel Johnson. Nel corso delle repliche , Johnny Dorelli fu investito da un taxi, dovette interrompere lo spettacolo e fu temporaneamente sostituito da Andrew Sharp e poi da Freddy Quinn il Don Silvestro della versione di Lubecca.

Nel Maggio 1981 ha debuttato al Teatro Cardoso di San Paolo del Brasile con il titolo Ai'ven o diluvio. In tutte queste edizioni scene costumi coreografia e regia sono state quelle dell'edizione originale.

Con differenti scene costumi coreografia e regia è stato rappresentato il 9 giugno 1977 a Lubecca con il titolo Himmel, Arche und Wolkenbruch nella versione tedesca di Turrini-Ortohofer-Vibach, con la seguente distribuzione: Don Silvestro Freddy Quin; Crispino: Heinz Fabian; Ortensia: Susanne D'Albert; Clementina: Silvia Anders; Toto: Dieter Kaiser; Consolazione: MArie-Luise Maryanne; Cardinale: George Kremer.

Nel Dicembre 1987 con il titolo Mennybol a telefon è stato rappresentato al teatro operetta di Budapest, nella versione ungherese di Telegdi Polgar e Ivan Kalman con la seguente distribuzione: Don Silvestro: Tamas Borondi; Crispino: Zoltan Benkoczy; Ortensia: Aranka Halasz; Clementina: MArika Oszvald; Toto Andras Farago; La voce di Lassù: Laszlo HAdics.

Nel 1989 fu rappresentato in Unione Sovietica al teatro di stato di Sverdlosk con la regia di Kirion Streznev con il titolo Konetz Svieta e successivamente al teatro dei Congressi a Mosca.

## **Il cast tecnico**

*Direzione di produzione:* Gianpiero Fontana e Tommaso Paolucci

*Direzione tecnica:* Raffaele Merone

*Ufficio Amministrativo:* Bettina di Adamo

*Ufficio Stampa* Massimo Natale

*Assistente alle coreografie* Cristina Arrò

*Assistente musicale* Roberto Colavalle

*Assistente ai costumi* Francesca Grossi

*Amministratore di Compagnia* Serena Bonanno

*Direttore di Scena* Sandro Prisca

*Capo Macchinista* Gianluca Canzoniero

*Macchinista* Fabio Pibiri

*Attrezzista* Fabio Prisca

*Capo Eletttricista* Valerio Peroni

*Eletttricista* Paolo Di Candia

*Capo fonico* Maurizio Capitini

*Fonico* Roberto Scioni

*Capo Sarta* Francesca Grossi

*Sarta* Martina Roberti